



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE
SIMULAZIONE SECONDA PROVA DEL 19 APRILE 2024

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: Universalità dei valori e relativismo culturale

PRIMA PARTE

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sotto riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento.

DOCUMENTO 1

“...Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E' molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca. George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l'ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l'istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l'ospitalità, il tabù dell'incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture... ..Perché esistono gli universali culturali?...”

(N. J. SMELSER, Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

DOCUMENTO 2

“...Spesso si ha l'impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro. Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E' questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione...Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purché accada a casa degli altri? Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù. Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l'unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune...”

(T. TODOROV, La paura dei barbari, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).



Ministero dell'istruzione e del merito

SECONDA PARTE

La/Il candidata/o tratti sinteticamente due argomenti scelti tra i seguenti:

- 1) Etnocentrismo, stereotipi e pregiudizi
- 2) L'uso politico dell'identità culturale e/o religiosa
- 3) La prospettiva multiculturale nella realtà scolastica odierna
- 4) Il rapporto che intercorre fra processo educativo, valori e rispetto delle diversità nella società odierna

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario della lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.